

Dal pesce Zebra nuove speranze contro il cancro

A dimostrarlo è uno studio milanese condotto da un team dell'Istituto Firc grazie a un animale geneticamente molto simile all'uomo



Milano, 19 febbraio 2009 – **La medicina fa progressi** a dimostrarlo è uno studio milanese condotto da un team dell'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom), utilizzando lo Zebrafish come modello di ricerca.

Ritardo mentale, tratti del viso alterati e problemi di cuore. È la fotografia dei bimbi colpiti dalla sindrome di Costello. A scatenare la patologia – spiegano gli scienziati sul numero di gennaio della rivista mensile 'Disease Models & Mechanism' – è una mutazione del gene Ras, la stessa alterazione individuata nel 20 % dei tumori. Un caso di cancro su 5 e una malattia rara sono dunque legati a doppio filo.

E il merito della scoperta va anche al 'pesce zebra': un animale-jolly fra i più gettonati nei laboratori di tutto il mondo, perché versatile, trasparente e, soprattutto, geneticamente molto simile all'uomo. La mutazione del gene Ras responsabile della sindrome di Costello – emerge dallo studio sostenuto dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) – si manifesta in una delle cellule germinali da cui ha origine il paziente.

I piccoli nati con questa malformazione presentano un'alterazione del Dna che attribuisce a tutte le cellule del loro corpo caratteristiche del tutto simili a quelle delle cellule del canco, senza però che il tumore si manifesti. In altre parole, è come se questi malati fossero dei 'portatori sani di tumore'.